

Finanziamenti ambientali

a cura di Bruno Pagamici

FINANZIAMENTI NAZIONALI

ITALIA

Green New Deal

Dal 17 novembre 2022 fino ad esaurimento risorse

Oggetto

Dal 17 novembre 2022 apre lo sportello per la presentazione delle domande per richiedere le agevolazioni del "Green New Deal", l'incentivo del Ministero dello sviluppo economico a sostegno di progetti innovativi finalizzati alla transizione ecologica e circolare.

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano a 750 milioni di euro, di cui:

- 600 milioni di euro per la concessione delle agevolazioni nella forma del finanziamento agevolato;
- 150 milioni di euro per contributi a fondo perduto.

Per accedere alle agevolazioni sono previste due procedure:

- valutativa a sportello, per i programmi con spese ammissibili tra i 3 e i 10 milioni di euro, con un massimo di 3 imprese partecipanti;
- negoziale, per i programmi con spese ammissibili tra i 10 e i 40 milioni di euro, con un massimo di 5 imprese partecipanti.

Destinatari

Potranno beneficiare delle agevolazioni:

- le imprese che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni e servizi o un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria (di cui ai nn. 1 e 3 dell'art. 2195 cod. civ.), comprese le imprese artigiane;
- le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
- le imprese che esercitano le attività ausiliarie (di cui al n. 5 dell'art. 2195 cod. civ.) in favore delle imprese indicate ai punti precedenti;
- i centri di ricerca.

Saranno ammesse le imprese di qualsiasi dimensione, localizzate su tutto il territorio nazionale.

Le domande potranno essere presentate da imprese singole, oppure da raggruppamenti composti da non più di 5 soggetti. In quest'ultimo caso, i progetti dovranno essere realizzati mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

Ai fini dell'ammissibilità, alla data di presentazione della domanda, i soggetti richiedenti dovranno:

- trovarsi in contabilità ordinaria e disporre di almeno 2 bilanci approvati ovvero, per le imprese individuali e le società di persone, disporre di almeno 2 dichiarazioni dei redditi presentate. Qualora l'impresa richiedente le agevolazioni abbia redatto il bilancio consolidato o sia controllata da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, si fa riferimento a tali bilanci ai fini della verifica della sussistenza del requisito relativo al possesso di 2 bilanci approvati;
- essere regolarmente costituiti e iscritti nel Registro delle imprese.

Potranno presentare domanda anche i soggetti non residenti nel territorio italiano a condizione che abbiano una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese (la disponibilità di almeno un'unità locale nel territorio nazionale dovrà essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione).

Obiettivi

Saranno agevolati progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e/o, limitatamente alle PMI, di industrializzazione dei risultati della ricerca e sviluppo, nei seguenti ambiti:

- decarbonizzazione dell'economia;
- economia circolare;
- riduzione dell'uso della plastica e sostituzione della plastica con materiali alternativi;
- rigenerazione urbana;
- turismo sostenibile;
- adattamento e mitigazione dei rischi sul territorio derivanti dal cambiamento climatico.

Le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dovranno essere finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Ai fini dell'ammissibilità, i progetti dovranno:

- riguardare una delle seguenti tipologie:
 - progetti tesi ad agevolare la transizione verso un'economia pulita e circolare e ad integrare i cicli produttivi con tecnologie a basse emissioni per la produzione di beni e servizi sostenibili;
 - progetti tesi ad accelerare la transizione verso una mobilità sostenibile e intelligente, con particolare riferimento a progetti volti a favorire l'avvento della mobilità multimodale automatizzata e connessa, idonei a ridurre l'inquinamento e l'entità delle emissioni inquinanti, anche attraverso lo sviluppo di sistemi intelligenti di gestione del traffico, resi possibili dalla digitalizzazione;
- riferirsi alle seguenti tematiche:
 - Obiettivo 1: Mitigazione dei cambiamenti climatici;
 - Obiettivo 2: Adattamento ai cambiamenti climatici;
 - Obiettivo 3: Protezione acque e risorse marine;
 - Obiettivo 4: Economia circolare;
 - Obiettivo 5: Prevenzione e riduzione inquinamento;
 - Obiettivo 6: Protezione e ripristino biodiversità e ecosistemi;
- essere realizzati nell'ambito di una o più unità locali ubicate nel territorio nazionale;
- prevedere spese e costi ammissibili non inferiori a 3 milioni e non superiori a 40 milioni di euro. Nel caso di progetti presentati in forma congiunta, l'importo progettuale a carico di ciascuna impresa partecipante non può essere inferiore a 3 milioni di euro;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni e, comunque, entro e non oltre 3 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni;
- avere durata non inferiore a 12 mesi e non superiore a 36 mesi per le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ovvero a 12 mesi per quelle di industrializzazione (su richiesta motivata del soggetto beneficiario, il Ministero dello sviluppo economico potrà concedere una proroga del

Agenda Finanziamenti ambientali

termine di ultimazione del programma non superiore a 12 mesi).

Agevolazioni

Le agevolazioni saranno riconosciute nella forma di:

- finanziamento agevolato (tasso fisso 0,5% nominale annuo) pari al 60% delle spese e dei costi ammissibili, concedibile solo in presenza di un finanziamento bancario erogato dalla banca finanziatrice, di misura minima pari al 20% dell'importo progettuale ammissibile;
 - contributo a fondo perduto, per una percentuale massima delle spese e dei costi ammissibili:
 - pari al 15% come contributo alla spesa, a sostegno delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
 - (solo per attività di industrializzazione delle PMI) pari al 15% come contributo alla spesa per l'acquisizione delle prestazioni di consulenza relative alle attività di industrializzazione;
 - (solo per attività di industrializzazione di PMI) pari al 10% come contributo in conto impianti, per l'acquisizione delle immobilizzazioni oggetto delle attività di industrializzazione.
- Il finanziamento (agevolato + bancario) unitamente al contributo non potrà essere superiore al 100% dei costi e delle spese progettuali ammissibili.

Presentazione domande

Le proposte progettuali potranno essere trasmesse dalle ore 10.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, a partire dal 17 novembre 2022, utilizzando una delle due procedure disponibili sul sito fondocrescitasostenibile.mcc.it a seconda se si accede alle agevolazioni a valere sulla procedura a sportello oppure negoziale.

Ai fini della presentazione, alla domanda dovrà essere allegata l'attestazione, resa dalla banca finanziatrice, di disponibilità a concedere il finanziamento, firmata digitalmente dalla banca.

Riferimenti

- Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 1° dicembre 2021, Gazzetta Ufficiale 1° febbraio 2022, n. 26: termini, condizioni e modalità di concessione dei contributi per il sostegno di programmi e iniziative destinatari del Fondo per la crescita sostenibile ammessi ai finanziamenti agevolati del FRI, finalizzati alla transizione ecologica e circolare negli ambiti del "Green New Deal italiano";
- Decreto direttoriale 23 agosto 2022, il cui comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale 9 settembre 2022, n. 211: termini e le modalità per la presentazione delle domande.

ITALIA

Sostegno alla filiera automotive

Dal 15 novembre 2022, fino ad esaurimento fondi, per i Contratti di sviluppo

Dal 29 novembre 2022, fino ad esaurimento fondi, per gli Accordi per l'innovazione

Oggetto

Il Ministero dello Sviluppo Economico destina 750 milioni di euro a favore della riconversione e sviluppo della filiera automotive.

Le risorse sono rese disponibili con due decreti datati 10 ottobre 2022: 525 milioni sono previste a favore dei Contratti di sviluppo e 225 milioni per gli Accordi per l'Innovazione.

Destinatari

Sia per i Contratti di sviluppo che per gli Accordi per l'innovazione, i soggetti beneficiari sono:

- le imprese appartenenti ai settori industria e servizi (incluso il settore dei trasporti);
- le imprese artigiane di produzione di beni di cui alla legge n. 443/1985;
- le imprese agro-industriali che svolgono prevalentemente attività industriale;
- le imprese che svolgono attività ausiliarie delle precedenti;
- i centri di ricerca.

Obiettivi

Attraverso i Contratti di sviluppo saranno finanziati programmi di sviluppo industriale o per la tutela ambientale, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti di investimento, compresi progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

I programmi di investimento dovranno:

- prevedere costi e spese ammissibili non inferiori a 20 milioni di euro oppure a 10 milioni di euro per l'impresa proponente in caso di progetto di rete;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni;
- avere durata non superiore a 36 mesi (salvo proroghe).

Gli Accordi per l'innovazione agevolano progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico, per favorire la transizione verde, la ricerca e gli investimenti nella filiera del settore automotive.

I progetti dovranno:

- prevedere costi e spese ammissibili non inferiori a 5 milioni di euro;
- essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni;
- avere durata non inferiore a 18 mesi e non superiore a 36 (salvo proroghe).

Sia per i Contratti di sviluppo che per gli Accordi per l'innovazione, gli investimenti ammissibili dovranno rientrare nelle seguenti aree di intervento:

- nuovi veicoli, sistemi di alimentazione e propulsione che siano in grado di aumentare l'efficienza minimizzando le emissioni di CO₂;
- tecnologie, materiali, architetture e componenti strutturali funzionali all'alleggerimento dei veicoli e dei sistemi di trasporto per la mobilità urbana;
- nuovi sistemi, componenti meccanici, elettrici, elettronici e software per la gestione delle funzioni principali del veicolo, propulsione, lighting, dinamica laterale e longitudinale, abitacolo;
- nuovi sistemi, componenti meccanici elettrici, elettronici e software per sistemi avanzati per l'assistenza alla guida (Adas, Advanced driver assistance systems), la connettività del veicolo (V2V e V2I), la gestione di dati, l'interazione uomo veicolo (HMI) e l'infotainment;
- sistemi infrastrutturali per il rifornimento e la ricarica dei veicoli.

Agevolazioni

Le agevolazioni saranno concesse nella forma del finanziamento agevolato e del contributo a fondo perduto.

Presentazione domande

Le nuove domande di agevolazioni dovranno essere trasmesse a partire dal:

- per i Contratti di sviluppo: a partire dalle ore 12.00 del giorno 15 novembre 2022, esclusivamente on line sulla piattaforma di Invitalia;

Agenda
Finanziamenti ambientali

● per gli Accordi per l'innovazione: dal 29 novembre 2022, dalle ore 10.00 alle ore 18.00 di tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, utilizzando la procedura disponibile nel sito del soggetto gestore (<https://fondocrescitasostenibile.mcc.it>). Dal 22 novembre sarà disponibile la procedura online di compilazione della domanda.

Riferimenti

- D.L. 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, art. 22;
- D.P.C.M. 4 agosto 2022, Gazzetta Ufficiale 4 ottobre 2022, n. 232: attuazione del Fondo "Riconversione, ricerca e sviluppo del settore automotive";
- Decreti direttoriali 10 ottobre 2022, comunicati pubblicati nella Gazzetta ufficiale 25 ottobre 2022, n. 250: termini e modalità di presentazione delle istanze di accesso alle agevolazioni e delle domande di agevolazione per Contratti di sviluppo, a sostegno della transizione verde, della ricerca e dello sviluppo nel settore automotive e sugli Accordi per l'innovazione nella filiera del settore automotive.

ITALIA

Fondo Kyoto

31 dicembre 2022

Oggetto

Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), con decreto direttoriale n. 200 del 15 settembre 2022, ha riaperto i termini per la presentazione delle domande a valere sul Fondo Kyoto.

Destinatari

I soggetti beneficiari sono:

- 1) i soggetti pubblici proprietari delle seguenti strutture:
a) edifici destinati all'istruzione scolastica, inclusi gli asili nido, all'istruzione universitaria, all'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
b) impianti sportivi, non compresi nel "Piano per la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane" di cui al comma 3 dell'art. 15, D.L. n. 185/2015;
c) edifici adibiti a ospedali, policlinici e a servizi socio-sanitari;
2) i soggetti pubblici che a titolo oneroso o gratuito hanno in uso le strutture pubbliche di cui al punto 1);
3) i fondi di investimento immobiliare costituiti ai sensi al D.L. n. 98/2011, limitatamente ad interventi sugli edifici scolastici di cui al punto 1), lett. a).

Obiettivi

Verranno finanziati:

- interventi di riqualificazione energetica:
- isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato;
- sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato;
- installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da est-sud-est a ovest, fissi o mobili, non trasportabili;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione;
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aerotermica, geotermica o idrotermica; sostituzione di impianti esistenti con

impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa;
- installazione di impianti di cogenerazione o trigenerazione;
- installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling;
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore;
- riqualificazione degli impianti di illuminazione;
- installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore;
- installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici anche unitamente a sistemi per il monitoraggio della prestazione energetica.
Saranno agevolati anche interventi su immobili e su impianti diversi da quelli precedenti purché gli stessi comportino una riduzione dei consumi di energia, a titolo non esaustivo, per l'illuminazione, il riscaldamento e/o il raffrescamento degli ambienti posti a servizio degli immobili. Gli impianti di produzione di energia elettrica o termica saranno ammissibili limitatamente al contributo per il soddisfacimento, per il medesimo vettore energetico, dell'effettivo fabbisogno dell'edificio per la climatizzazione, la produzione di acqua calda sanitaria, l'illuminazione e la ventilazione, valutato nell'ambito di un bilancio energetico mensile.

Gli interventi di incremento dell'efficienza energetica e di riduzione degli usi finali dell'energia dovranno conseguire un miglioramento del parametro dell'efficienza energetica dell'edificio oggetto di intervento di almeno 2 classi, in un periodo massimo di 3 anni dalla data di inizio dei lavori. Nel caso di interventi realizzati su impianti sportivi all'aperto gli stessi dovranno conseguire una riduzione dei consumi energetici complessivi pari ad almeno il 20% rispetto alla situazione ante intervento;

- interventi di efficientamento e risparmio idrico:
- sistemi per la raccolta delle acque piovane per uso irriguo e/o per gli scarichi sanitari;
- sistemi di riduzione di flusso, di controllo di portata, di controllo della temperatura dell'acqua;
- apparecchi sanitari con cassette a doppio scarico aventi scarico completo di massimo 6 litri e scarico ridotto di massimo 3 litri;
- sistemi di monitoraggio dei consumi idrici; sostituzione dei sistemi e dei punti di irrigazione con altri a risparmio idrico;
- sostituzione delle pompe con modelli certificati ad alta efficienza energetica (superiori a IE4 per le pompe di superficie e indici di efficienza minima (MEI) superiore o uguale a 0,4 per le pompe sommerse);
- sostituzione delle specie vegetali irrigate con altre a richiesta di irrigazione di almeno il 50%;

- installazione dei sistemi di controllo della pioggia e umidità del terreno da irrigare.
Saranno agevolati anche interventi strutturali per la prevenzione sismica degli edifici e interventi per la bonifica o per la messa in sicurezza delle parti di immobile, o di sue pertinenze, contaminate da amianto. Tali opere, qualora ritenute necessarie dalla progettazione complessiva, dovranno essere strettamente connesse con il progetto di efficientamento energetico e potranno essere finanziate nel limite massimo del 50% del finanziamento richiesto.

I lavori dovranno essere ultimati entro 36 mesi dalla data di inizio riportata nel verbale di consegna dei lavori, prorogabile fino ad un massimo di 18 mesi dalla data di conclusione prevista.

Agenda Finanziamenti ambientali

Agevolazioni

Attraverso il Fondo Kyoto saranno concessi finanziamenti agevolati (tasso fisso 0,25% nominale annuo), di importo massimo e durate variabili a seconda della tipologia di interventi:

- interventi che riguardano esclusivamente l'analisi, il monitoraggio, l'audit e la diagnosi energetica:
 - durata massima del finanziamento agevolato: 10 anni;
 - importo massimo finanziabile per singolo edificio: 30.000 euro;
- interventi relativi alla sostituzione degli impianti, incluse le opere necessarie alla loro installazione e posa in opera, la relativa progettazione, certificazione energetica *ex ante* ed *ex post*:
 - durata massima del finanziamento agevolato: 20 anni;
 - importo massimo finanziabile per singolo edificio: 1 milione di euro;
- interventi di riqualificazione energetica dell'edificio, inclusi gli impianti, l'involucro e le relative opere di installazione e posa in opera, la progettazione e certificazione energetica *ex ante* ed *ex post*:
 - durata massima del finanziamento agevolato: 20 anni;
 - importo massimo finanziabile per singolo edificio: 2 milioni di euro.

Per progetti presentati da fondi immobiliari chiusi, potranno essere concessi finanziamenti a tasso agevolato per la durata massima di 20 anni, il cui importo per ciascun intervento, comprensivo di progettazione e certificazione, non potrà essere superiore ad 1 milione di euro per interventi relativi esclusivamente agli impianti, e a 2 milioni di euro per interventi relativi agli impianti e alla qualificazione energetica a pieno edificio, comprensivo dell'involucro, e nel limite massimo del 20% del valore del Fondo di investimento. L'importo massimo complessivo del finanziamento a tasso agevolato non potrà, in ogni caso, superare 20 milioni di euro per singolo progetto di investimento. La durata del finanziamento agevolato non potrà comunque superare la durata del Fondo di investimento.

L'importo del finanziamento agevolato richiesto, sommato ad eventuali contributi pubblici a fondo perduto o ad altri finanziamenti pubblici già erogati al fondo di investimento, dovrà essere inferiore al 50% del valore degli interventi del fondo stesso.

Presentazione domande

Le richieste di ammissione al finanziamento agevolato dovranno essere inviate entro il 31 dicembre 2022 (ore 24).

Il modulo di dicembre dovrà essere compilato attraverso il portale messo a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti (disponibile al seguente link: <https://services.cdp.it/domanda-kyoto5/#/kyoto5/richestaFinanziamento>), firmato digitalmente e, corredato della relativa documentazione, trasmesso con unica PEC agli indirizzi di posta elettronica certificata fondokyoto@pec.minambiente.it e cdpspa@pec.cdp.it.

La procedura di ammissione è effettuata secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze, fino ad esaurimento dei fondi disponibili, pari a 166.267.343,90 euro.

Riferimenti

- D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, art. 9;
- Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), art. 1, comma 743;
- Decreto interministeriale 11 febbraio 2021, n. 65, Gazzetta Ufficiale 24 aprile 2021, n. 98: criteri e modalità di concessione,

erogazione e rimborso dei finanziamenti a tasso agevolato per gli interventi di efficienza energetica e di efficientamento e risparmio idrico su edifici pubblici;

- Decreto Ministero della Transizione Ecologica 15 settembre 2022, n. 200, il cui comunicato è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 ottobre 2022, n. 249: riapertura dei termini per la presentazione delle domande.

FINANZIAMENTI REGIONALI

FRIULI VENEZIA GIULIA

Bando efficientamento energetico dei pescherecci

19 dicembre 2022

Oggetto

La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, con deliberazione n. 1527 del 14 ottobre 2022, ha approvato il bando relativo alla Misura 1.41 "Efficienza energetica e mitigazione dei cambiamenti climatici" del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020.

Destinatari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti aventi sede legale nel territorio dell'Unione Europea e sede operativa (ovvero residenza nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica) nella Regione Friuli Venezia Giulia:

- gli armatori di imbarcazioni da pesca;
- i proprietari di imbarcazioni da pesca.

Obiettivi

Sono previsti incentivi per investimenti volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica dei pescherecci.

In particolare, saranno ritenute ammissibili le spese, sostenute successivamente al 26 ottobre 2022 (corrispondente alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale regionale), collegate a:

- interventi di miglioramento dell'idrodinamica dello scafo:
 - investimenti in meccanismi di stabilità, come chiglie di rollio (alette stabilizzatrici) e prue a bulbo, che contribuiscono a migliorare la tenuta in mare e la stabilità;
 - impiego di antivegetativi atossici, come la ramatura, per ridurre l'attrito. È esclusa la semplice verniciatura nell'ambito della manutenzione ordinaria, mentre è ricompresa la sostituzione di scafi in legno con altri in vetroresina a patto che sia dimostrato che il nuovo scafo produca un attrito minore e sia costruito con materiale atossico;
 - mezzo di governo, quali sistemi di comando del mezzo di governo (pilota automatico) e timoni multipli per ridurre l'attività di timoneria in funzione delle condizioni meteorologiche;
 - prove in vasca idrodinamica;
- interventi di miglioramento del sistema di propulsione della nave, sono ammissibili al sostegno i costi di acquisto e, se necessario, installazione di:
 - eliche a efficienza energetica, assi compresi;
 - catalizzatori;
 - generatori a efficienza energetica, ad esempio alimentati a idrogeno o a gas naturale;
 - elementi di propulsione a energia rinnovabile, quali vele, aquiloni, pale eoliche, turbine o pannelli solari (nell'ambito di tale voce di spesa non è ricompresa la sostituzione del motore,

Agenda
Finanziamenti ambientali

ma esclusivamente gli elementi in grado di generare energia da fonti rinnovabili per alimentare i motori);

- eliche di prua;
- conversione di motori ai biocarburanti (in tale voce di spesa sono ricompresi lavori ed attrezzature per convertire un motore ad uno che utilizza il biocarburante, mentre non è ricompresa la sostituzione del motore);
- econometri, sistemi di gestione del combustibile e sistemi di monitoraggio;
- investimenti in mantelli per migliorare il sistema di propulsione;
- investimenti in attrezzi e attrezzature da pesca:
- sostituzione degli attrezzi da traino con attrezzi alternativi (finalizzati al risparmio energetico);
- modifiche degli attrezzi da traino (finalizzati al risparmio energetico);
- investimenti in sistemi di monitoraggio degli attrezzi da traino;
- investimenti nella riduzione del consumo di energia elettrica o termica:
- investimenti nel miglioramento dei sistemi di refrigerazione, di congelamento o di isolamento termico delle navi fino a 18 m (non è consentito l'aumento della capacità di stivaggio del pescato);
- investimenti nella promozione del riciclo del calore sulla nave, mediante recupero e riutilizzo per altre operazioni ausiliarie di bordo (es. scambiatore di calore per i servizi di bordo).

Il minimo di spesa ammissibile per singola domanda è pari a 5.000 euro.

Gli investimenti dovranno essere ultimati e rendicontati entro 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo, prorogabile per eventi eccezionali o da cause non imputabili al richiedente. In ogni caso, la tempistica dei progetti dovrà rispettare il termine di chiusura del programma FEAMP 2014-2020, previsto al 31 dicembre 2023.

Agevolazioni

Sarà erogato un contributo in conto capitale pari al 50% della spesa totale ammissibile, elevato all'80% per interventi connessi alla pesca costiera artigianale e ridotto al 30% per interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI.

Il contributo sarà riconosciuto fino ad un importo massimo di 40.000 euro.

Presentazione domande

Le domande di contributo dovranno essere presentate entro il 19 dicembre 2022 dall'indirizzo PEC del soggetto richiedente (o da suo delegato) all'indirizzo PEC agricoltura@certregione.fvg.it.

Riferimenti

- Programma Operativo Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014-2020, Misura 1.41, par. 1, lett. a);
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 ottobre 2022, n. 1527, BUR 26 ottobre 2022, n. 43: approvazione bando.

LOMBARDIA

Incentivi per l'efficienza energetica del processo produttivo delle PMI manifatturiere

31 gennaio 2023, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi

Oggetto

Migliorare l'efficienza energetica del processo produttivo delle PMI manifatturiere.

È l'obiettivo del bando aperto dalla regione Lombardia con decreto n. 15049 del 20 ottobre 2022, del valore di 30.150.199,65 euro.

Destinatari

Saranno ammesse le micro, piccole e medie imprese che, alla data di presentazione della domanda di contributo, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- abbiano una sede, legale o operativa, in cui si svolge il processo produttivo ed oggetto dell'intervento, in Lombardia, come da visura camerale;
- siano regolarmente iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) da oltre 12 mesi e risultino attive nell'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate;
- siano imprese aventi codice Ateco 2007 della sezione C (attività manifatturiere) come risultante da visura camerale ovvero dall'Anagrafe Tributaria dell'Agenzia delle Entrate. Saranno comunque ammissibili le imprese agromeccaniche iscritte alla sezione speciale del Registro Imprese delle Camere di Commercio (codice Ateco sezione A 01.61.00) e all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia;
- non siano attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 3, comma 3, Reg. UE n. 1301/2013;
- siano in regola con gli obblighi contributivi come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Obiettivi

Verranno finanziati investimenti per l'efficientamento energetico del sito produttivo di importo minimo pari a 15.000 euro, da realizzare unicamente presso una sola sede legale o operativa, in cui si svolge il processo produttivo ed oggetto dell'intervento, presente in Lombardia (rilevabile dalla visura camerale) e da rendicontare entro il 30 giugno 2023.

L'efficientamento energetico del sito produttivo (individuato dall'impresa quale sede di realizzazione dell'investimento) e del ciclo produttivo dovrà essere attestato da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale competente per materia, che dovrà concordare con l'impresa gli interventi da realizzare e valutare i consumi pre e post-intervento e la relativa riduzione, nonché l'eventuale produzione di energia da fonti rinnovabili.

In fase di rendicontazione gli interventi realizzati e considerati ammissibili in istruttoria dovranno raggiungere, pena la decadenza, almeno il 60% dell'efficienza energetica dichiarata in domanda, come da relazione di chiusura del progetto redatta secondo il modello previsto dal bando attuativo da un tecnico competente per materia iscritto al relativo ordine professionale e allegata alla documentazione presentata in sede di rendicontazione delle spese.

Saranno ammissibili le spese strettamente funzionali all'efficientamento energetico del sito produttivo relative alle seguenti voci:

- a) acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di micro-cogenerazione con potenza massima di 200 kWel;
- b) acquisto e installazione di impianti fotovoltaici per l'auto-produzione di energia con fonti rinnovabili;
- c) acquisto e installazione di macchinari e attrezzature in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nel sito produttivo;
- d) acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;

Agenda Finanziamenti ambientali

e) acquisto e installazione di sistemi di domotica per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
f) acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, ecc.) (c.d. relamping);
g) costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati, nel limite del 20% delle precedenti lettere da a) a f) che costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
h) spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dalla presente misura nel rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.), nel limite del 20% dei costi di cui alle precedenti voci da a) a g);
i) altri costi indiretti (spese generali), riconosciuti in misura forfettaria del 7% dei costi diretti di cui alle precedenti voci da a) a h).

Le spese di cui alle lett. a) e b) non dovranno essere oggetto della relazione del tecnico in quanto assicurano l'autoproduzione di energia e, quindi, consentono un risparmio sulla spesa energetica, ma sono ammissibili a contributo solo in presenza di almeno una delle spese di cui alle lett. c), d), e), f) per il valore minimo dell'investimento ammissibile (15.000 euro).

Saranno ammissibili le spese sostenute dal 26 aprile 2022 (data di approvazione della Deliberazione n. XI/6307), quietanzate dopo la data di presentazione della domanda e fino alla data di presentazione della rendicontazione.

A agevolazioni

Sarà concesso un contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese ammesse, fino ad un massimo di 50.000 euro.

Presentazione domande

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate esclusivamente online su Bandi On Line attraverso le seguenti fasi:

- Fase 1: inserimento da parte di un tecnico individuato dall'impresa della relazione che indica gli interventi da realizzare per conseguire la riduzione dei consumi energetici;
- Fase 2: presentazione della domanda di contributo da parte. Lo sportello resterà aperto fino alle ore 16.00 del 31 gennaio 2023 e comunque fino ad esaurimento delle risorse stanziate.

Riferimenti

- POR FESR Lombardia 2014-2020, Azione III.3.c.1.1;
- Delibera della Giunta Regionale 26 aprile 2022, n. XI/6307, BUR 29 aprile 2022, n. 17: approvazione dei criteri applicativi della Misura investimenti per la ripresa: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane;
- Delibera della Giunta Regionale 3 ottobre 2022, n. XI/7071, BUR 5 ottobre 2022, n. 40: ampliamento dei destinatari e incremento della dotazione finanziaria della misura investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro e piccole imprese artigiane;
- Decreto 20 ottobre 2022, n. 15049, BUR 24 ottobre 2022, n. 43: apertura dello sportello "Linea efficienza energetica del processo produttivo delle micro, piccole e medie imprese manifatturiere".

LOMBARDIA

Contributi per favorire l'efficienza energetica delle imprese turistiche

22 dicembre 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi

Oggetto

Ha un budget di 2 milioni di euro il bando emanato con determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 136 del 17 ottobre 2022 che prevede contributi a favore delle imprese del settore ricettivo per investimenti diretti al risparmio energetico.

Destinatari

Ad essere interessate sono le piccole e medie imprese, incluse le ditte individuali, che esercitano alla data di presentazione della domanda l'attività:

- ricettiva alberghiera (alberghi o hotel, residenze turistico-alberghiere);
- ricettiva non alberghiera all'aria aperta (villaggi turistici, campeggi e aree di sosta);
- ricettiva non alberghiera (case e appartamenti vacanze in forma imprenditoriale, foresterie lombarde, locande);
- di agenzia di viaggio comprovabile mediante il possesso del codice Ateco primario o secondario 79 (esclusi sottodigit 79.90.11 e 79.90.20).

Le imprese richiedenti, a partire dalla data di presentazione della domanda fino all'erogazione del contributo, dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte e attive nel Registro delle imprese (come risultante da visura camerale);
- essere in regola con il pagamento del diritto camerale;
- avere la sede legale o operativa oggetto dell'intervento in una delle province lombarde;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67, D.Lgs. n. 159/2011;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1, Reg. UE n. 1407/2013;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line.

Obiettivi

Saranno agevolati investimento per l'efficientamento energetico di ammontare minimo pari a 4.000 euro.

Nello specifico, il contributo coprirà le spese, sostenute dal 1° gennaio 2022 al 22 dicembre 2022, relative a:

- acquisto e installazione di collettori solari termici e/o impianti di microgenerazione;
- impianti fotovoltaici per l'autoproduzione di energia con fonti rinnovabili da utilizzare nel sito produttivo;
- acquisto e installazione di macchinari e attrezzature funzionali all'attività dell'impresa in sostituzione dei macchinari e delle attrezzature in uso nella sede oggetto di intervento;
- acquisto e installazione di caldaie ad alta efficienza a condensazione, a biomassa ovvero pompe di calore in sostituzione delle caldaie in uso;

Agenda
Finanziamenti ambientali

- acquisto e installazione di raffrescatori/raffreddatori evaporativi portatili o fissi che non richiedono l'utilizzo di fluidi refrigeranti in sostituzione di quelli in uso;
- acquisto e installazione di sistemi di domotica e/o di sistemi digitali per il risparmio energetico e di monitoraggio dei consumi energetici;
- acquisto e installazione di apparecchi LED a basso consumo in sostituzione dell'illuminazione tradizionale (a fluorescenza, incandescenza o alogena, ecc.) (c.d. *relamping*);
- costi per opere murarie, impiantistica e costi assimilati, nel limite del 20% dei punti precedenti, che costituiscono spesa ammissibile solo se direttamente correlati e funzionali all'installazione dei beni oggetto di investimento;
- spese tecniche di consulenza correlate alla realizzazione dell'intervento (progettazione, direzione lavori, relazioni tecniche specialistiche comprese quelle richieste dalla presente misura nel rispetto dei requisiti di ammissibilità delle spese, contributi obbligatori dei professionisti, ecc.), nel limite del 10% dei costi dei punti precedenti;
- altri costi indiretti (spese generali), nel limite del 7% dei costi diretti di cui alle voci precedenti.

A agevolazioni

Sarà erogato un contributo a fondo perduto pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, nel limite massimo di 40.000 euro.

Presentazione domande

Le domande di contributo dovranno pervenire entro le ore 16.00 del 22 dicembre 2022, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria, esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, tramite il sito <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Ciascuna impresa potrà presentare una sola domanda di contributo.

Riferimenti

- Determinazione del Segretario Generale di Unioncamere Lombardia 17 ottobre 2022, n. 136/2022: bando "Efficienza Energetica delle imprese turistiche".

MARCHE

Agevolazioni alle imprese agroalimentari per migliorare le performance ambientali

18 gennaio 2023

Oggetto

La regione Marche, nell'ambito del bando relativo alla Sottomisura 4.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, concede contributi alle aziende agroalimentari per interventi di tutela ambientale.

Destinatari

Saranno ammesse le imprese di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, che:

- svolgono attività di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, come prodotti in ingresso del ciclo di lavorazione;
- sono iscritte al Registro Imprese della CCIAA con codice ATECO inerente sia l'attività di trasformazione sia di commercializzazione di cui al punto precedente;
- hanno almeno una sede operativa nelle Regione Marche.

Obiettivi

Il contributo regionale potrà essere richiesto per:

- realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili con capacità produttiva massima equivalente ai consumi energetici aziendali post investimento. Tale capacità non potrà comunque essere superiore a 250 Kw elettrici nel caso di impianti a biogas e di 500 kw elettrici nel caso di biomasse ed impianti fotovoltaici. Gli investimenti per la produzione di energia da biogas saranno ammissibili se utilizzano esclusivamente sottoprodotti dell'azienda o di altre aziende locali. Il rendimento energetico dell'impianto in termini di MWh/anno termiche dovrà essere pari o superiore all'85%, ai sensi dell'All. 2 al D.Lgs. n. 28/2011, esclusa la mera dissipazione. Saranno esclusi dal finanziamento:

- impianti ad energie rinnovabili se finalizzati a soddisfare i fabbisogni energetici dei fabbricati adibiti ad uso abitativo;
- gli impianti fotovoltaici realizzati a terra, su serre e quelli non integrati negli edifici;
- l'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica da biomassa di scarto che garantiscono un utilizzo inferiore al 40% dell'energia termica totale prodotta dall'impianto;
- realizzazione di investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici. Tali investimenti dovranno la ristrutturazione di immobili esistenti e/o la sostituzione di impianti e macchinari esistenti, con l'ottenimento di un risparmio energetico di oltre il 30% rispetto alla situazione pregressa.

A agevolazioni

Sarà riconosciuto un contributo in conto capitale variabile a seconda del soggetto beneficiario e dell'intervento agevolato.

Presentazione domande

Le domande dovranno essere presentate entro il 18 gennaio 2023 (ore 13,00), esclusivamente on line utilizzando la procedura disponibile sul sito <http://siar.regione.marche.it>.

Riferimenti

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Marche 2014-2020, Sottomisura 4.2;
- Decreto 22 settembre 2022, n. 605: approvazione bando.